



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia D'Oro valor militare attività partigiane

SETTORE IV - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE-COORDINAMENTO ASSETTO TERRITORIO PROTEZIONE BELLEZZE NATURALI

REGISTRO GENERALE N. 1215 del 03/10/2019

Determina del Responsabile N. 101 del 03/10/2019

PROPOSTA N. 1411 del 03/10/2019

OGGETTO: Comune di Grottammare - Procedura Verifica Assoggettabilità art.12 D. Lgs. n.152/06, art. 2.2 D.G.R. Marche n.1813/2010 per il Piano attuativo P.N. 21 in variante al PRG vigente. Class. 23VAS053

Stante l'assenza del Dirigente;

Visto il decreto del Presidente n. 86 del 06.08.2019, con il quale è stata disposta la sostituzione dei Dirigenti dei Settori;

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

Vista la L.R. n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Viste le Linee Guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con DGR n.1813 del 21.12.2010;

Atteso che la variante in oggetto proposta dal Comune di Grottammare, quale Autorità procedente, è sottoposta alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art 12 del Dlgs 152/06 e s.m.i.;

Vista la richiesta avanzata dal Comune di Grottammare, quale autorità procedente, con nota prot. n. 16787 del 02.07.2019, acquisita agli atti dello scrivente Servizio al n.15882 del 09.07.2019, di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. del "Piano attuativo in variante al PRG vigente Progetto Norma 21 Zona Valtresino";

Visto e condiviso il documento istruttorio predisposto dallo scrivente Servizio Programmazione, Pianificazione ed assetto del Territorio, Urbanistica, Attività Estrattive in data 02.10.2019 che viene di seguito riportato integralmente:

PREMESSA

Con nota prot. n. 16787 del 02.07.2019, acquisita agli atti dello scrivente Servizio al n. 15882 del 09.07.2019, il Comune di Grottammare, in qualità di autorità procedente, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta di parere di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito alla variante in oggetto unitamente alla seguente documentazione:

- N. 1 copia del Rapporto Preliminare e gli allegati in formato cartaceo;
- N. 1 copia digitale del Rapporto Preliminare e degli allegati;
- La scheda di sintesi conforme alla delibera di G.P. n. 3 del 13.01.2010.

Con nota prot. n.15974 del 10.07.2019 lo Scrivente Servizio ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale ed alla Società Autostrade per l'Italia l'avvio del procedimento per la procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii e ha inviato agli stessi il Rapporto Ambientale Preliminare per l'espressione del parere ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del D. lgs.152/06 e ss.mm.ii..

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e dalla lettera c) del 2° comma dell'art.2.2 della DGR 1813/2010 è stato richiesto il parere ai seguenti SCA:

- ASUR Marche Area Vasta n.5;
- Servizio Tutela Ambientale Provincia di Ascoli Piceno;
- Servizio Genio Civile Regione Marche;
- AATO n. 5 Marche sud;
- CIIP S.p.A..

Il CIIP S.p.A. con nota prot.n. 2019019120 del 01.08.2019 ha confermato i pareri già espressi in merito alla variante in esame con note prot. n. 14627 del 21/06/2012 e prot.n. 16068 del 06/07/2012 esprimendo parere favorevole condizionato.

L'AATO n.5 Marche sud con nota prot. 1575 del 15/07/2019 ha espresso parere favorevole condizionato alle seguenti prescrizioni:

- relativamente alla fornitura idrica , la zona in argomento è servita da impianti acquedottistici di distribuzione. La ditta dovrà provvedere a chiedere specifica autorizzazione al Gestore per la realizzazione delle opere di allaccio alla rete di distribuzione;
- relativamente allo scarico delle acque reflue, la zona è provvista di rete fognaria pubblica. La Ditta dovrà comunque acquisire le specifiche autorizzazioni previste dalla normativa vigente per l'allaccio alla rete fognaria pubblica;
- relativamente alle acque meteoriche si ricorda che la rete di raccolta dovrà essere totalmente indipendente dal reticolo fognario acque nere e condottata presso collettori di acque bianche se esistenti o, in alternativa, al compluvio naturale più vicino previa verifica idraulica dal corpo idrico recettore e la rete di raccolta non sarà presa in gestione da questa azienda in quanto le reti di acque bianche esulano dalle competenze del S.I.I.;
- relativamente all'eventuale spostamento degli impianti tecnologici (idrici e fognari) per esigenze costruttive si evidenzia che tale pratica è soggetta ad esplicita autorizzazione del Gestore con oneri a carico del Richiedente.

L'Asur Marche Area Vasta n.5, Il Servizio Tutela Ambientale Provincia di Ascoli Piceno ed il Servizio Genio Civile Regione Marche non hanno espresso alcun parere in merito.

CONTENUTI DELLA VARIANTE

Il Piano attuativo in variante al vigente PRG prevede la variazione della destinazione d'uso dell'area in questione da area con destinazione esclusiva per l'edificazione di una struttura scolastica privata ed usi complementari ed in parte zona di rispetto autostradale a destinazione residenziale privata.

Viene prevista la realizzazione di due edifici per una complessiva volumetria residenziale di 9.000 mc oltre alla realizzazione di parcheggi pubblici (mq 1026) a servizio del quartiere ed un parco pubblico (1781 mq).

CONTENUTI DELLA SCHEDA DI SINTESI

Dai dati essenziali del procedimento risulta che l'Autorità procedente è l'Amministrazione comunale di Grottammare mentre il proponente è il proprietario dell'area oggetto dell'intervento sig. Bruni Franco.

Gli interventi previsti risultano in variante al PRG, l'area non interferisce con zone in dissesto e/o esondabili vincolate dal PAI, non interferisce con gli ambiti definitivi di tutela del PPAR ma comprende zone vincolate dal Decreto legislativo n.42/2004 e ss.mm.ii..

CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Il Rapporto Preliminare risulta conforme a quanto stabilito dalle Linee Guida approvate con DGR n.1813/2010 ed articolato come di seguito meglio specificato.

SCOPO ED IMPOSTAZIONE DEL DOCUMENTO

Il Rapporto Preliminare in esame è finalizzato alla procedura di analisi di screening. La fase di screening (procedura di verifica preventiva) serve a stabilire se la variante deve essere accompagnata da un rapporto ambientale che ne approfondisca le potenziali criticità. La fase di screening verifica se le azioni previste dalla variante avranno verosimilmente un impatto significativo sull'ambiente e sulla salute pubblica. La fase di screening è da intendersi come preliminare all'avvio della procedura di VAS in quanto:

- consente di verificare se la variante possa avere potenzialmente effetti significativi sull'ambiente;
- consente di determinare se è necessario condurre un'analisi ed una valutazione ambientale di maggiore dettaglio.

Il Rapporto Preliminare, pertanto, deve contenere una prima individuazione "dei possibili impatti ambientali significativi" a seguito dell'attuazione della Variante in esame (come prescritto dall'art.13 comma t del D.Lgs n.152/2006).

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

I piani ed i programmi che fissano le strategie di sviluppo del territorio ritenuti pertinenti con l'intervento con i quali è stata verificata la coerenza sono:

Piano Regolatore Comunale;

Piano Acustico Comunale.

AMBITO DI INFLUENZA AMBIENTALE E TERRITORIALE

La definizione dell'ambito di influenza ambientale dell'intervento in variante allo strumento urbanistico comunale consente di identificare, già in fase preliminare, i temi e gli aspetti ambientali con cui interagisce, anche indirettamente, determinando impatti. La definizione dell'ambito di influenza ambientale deriva da una individuazione sia delle interazioni tra le previsioni dell'intervento e l'ambiente sia delle interazioni tra le medesime previsioni ed alcune attività antropiche, denominate "settori di governo", da cui potrebbero avere origine impatti ambientali. Dopo aver analizzato le caratteristiche dell'intervento in variante, quindi, sono state individuate le potenziali interazioni tra le sue previsioni e l'ambiente (anche attraverso le interazioni con i settori di governo), è stata compilata la check list dell'allegato II, paragrafo 2 delle linee guida Regionali sulla VAS di pag.15.

L'analisi dell'area in cui si inseriscono le previsioni di intervento (ambito di intervento) non ha fatto rilevare particolari emergenze o criticità ambientali.

La normativa vigente chiede quindi di delimitare l'ambito di influenza territoriale ovvero l'area entro cui potrebbero manifestarsi gli impatti derivanti dalle interazioni sopra identificate. In realtà, questa dipende strettamente dalla natura delle interazioni rilevate e dei conseguenti impatti, alcune, infatti, potrebbero determinare impatti estremamente localizzati (ad es. consumo di suolo) altre, invece, impatti "più estesi" (sistema mobilità). In considerazione della tipologia e delle dimensioni dell'ambito di intervento e del fatto che trattasi di un intervento in variante allo strumento urbanistico comunale molto limitato si ritiene opportuno identificare l'area strettamente interessata dall'intervento come ambito di influenza territoriale

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DI RIFERIMENTO

Per ciascun tema o aspetto ambientale evidenziato come pertinente devono essere individuati gli obiettivi ambientali, a cui fare riferimento per la valutazione degli impatti attesi e la scelta degli obiettivi di sostenibilità ambientale è avvenuta con riferimento alla Strategia Regionale d'Azione Ambientale per la sostenibilità (STRAS), elaborando la tabella di pag. 16.

VERIFICA DI PERTINENZA

La verifica di pertinenza viene effettuata utilizzando la tabella di sintesi di cui all'Allegato II paragrafo 3 Linee Guida Regionali sulla VAS (D.G.R. n. 1813/2010), che serve ad evidenziare il livello di pertinenza della Variante rispetto ai criteri per la verifica di assoggettabilità. È stata a tal fine un'apposita tabella.

CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE

Gli aspetti analizzati e gli effetti esaminati per valutare la probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli stessi e la natura transfrontaliera degli effetti sono stati: suolo e sottosuolo, acqua, patrimonio culturale, paesaggio, cantieristica, rifiuti, risorse ed urbanistica.

La possibile stima di significatività è stata ritenuta nulla. Nell'area non risultano presenti unità ambientali, naturalistiche o ecosistemiche pregiate vulnerabili e come già detto sull'area non esistono ambiti di tutela o vincoli relativi ad aree protette a livello nazionale comunitario o internazionale.

VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Da quanto potuto verificare dalla documentazione prodotta e visti i pareri espressi dagli SCA si ritiene che non emergano particolari criticità in merito alla variante proposta.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone l'esclusione dalla procedura di VAS del "Piano attuativo in variante al PRG vigente Progetto Norma 21 Zona Valtesino" proposta dal Comune di Grottammare purché siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- ❖ Vengano recepite le prescrizioni espresse dal CIIP S.p.A. con note prot. n. 14627 del 21/06/2012 e prot. n. 16068 del 06/07/2012;
 - ❖ Vengano recepite le prescrizioni espresse dall'AATO n.5 Marche Sud nel proprio parere espresso con nota prot. n. 1575 del 15/07/2019;
- Si rimandano eventuali ulteriori rilievi di carattere urbanistico al successivo procedimento di cui all'art. 30 della LR n. 34/92 e ss.mm.ii.

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 6 della L.n.241/90;

D E T E R M I N A

l'esclusione dalla procedura di VAS del "Piano attuativo in variante al PRG vigente Progetto Norma 21 Zona Valtresino" proposta dal Comune di Grottammare ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. e dell'art.26 quater della L.R. n.34/92 alle seguenti condizioni:

1. Vengano recepite le prescrizioni espresse dal CIIP S.p.A. con note prot. n. 14627 del 21/06/2012 e prot. n. 16068 del 06/07/2012;
2. Vengano recepite le prescrizioni espresse dall'AATO n.5 Marche Sud nel proprio parere espresso con nota n.1575 del 15/07/2019;
3. gli atti deliberativi di approvazione della variante urbanistica dovranno dare atto degli esiti della presente verifica;
4. di trasmettere la presente determinazione al Comune di Grottammare; si ricorda che ai sensi del punto 2.2 delle Linee guida sulla valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1813/2010, l'Autorità Procedente dovrà pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web per trenta giorni consecutivi;
5. di procedere alla pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web di Questa Amministrazione;
6. di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
7. di rappresentare ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorno con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
INFRASTRUTTURE E SERVIZI A RETE
con funzione di Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale
(Antonino Colapinto)

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente di Settore dichiara che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni.

Ascoli Piceno, lì 03/10/2019

IL DIRIGENTE
COLAPINTO ANTONINO